



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

Determina a contrarre n. *vedi segnatura*

Oggetto: Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei Friuli Venezia Giulia.

Cividale del Friuli (UD) – Museo archeologico nazionale.

Restauro di alcune opere di materiale lapideo conservate presso il Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli (UD).

Importo complessivo: € 16.850,00 IVA esente (art. 1 commi da 54 a 89 Legge 190/2014), senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili.

Capitolo n. 8099, OA 252 AF 2021, fondi residui contabilità SICOGE;

CUP F76G21000760001

CIG: da acquisire in fase di esame dell'offerta

RUP: dott.ssa Angela Borzacconi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 156 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, *Organizzazione e funzionamento dei musei statali*;

VISTO il decreto dirigenziale generale n. 351 del 22 aprile 2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Andreina Contessa l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il conseguente accorpamento del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare con la Direzione Regionale Musei Friuli Venezia Giulia (C.F. 90148150320), costituenti ora un singolo istituto denominato “Museo storico e





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia”, ai sensi della normativa sopra richiamata;

VISTO il conferimento dell’incarico di direzione del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli in capo alla Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia alla dott. Angela Borzacconi con decreto n. 30 di data 26 agosto 2022;

VISTO il decreto direttoriale n. 44 di data 15 dicembre 2022, con il quale la dott.ssa Angela Borzacconi Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli è stata nominata Responsabile unico del procedimento per il finanziamento denominato *Manutenzione ordinaria e straordinaria. Sicurezza e valorizzazione. Contenimento spese energetiche. Programmazione finanziata ai sensi dell’art. 1, commi 9 e 10 della L. 190/2014. Annualità 2021-2023. Euro 150.000,00 – CAP 8099/1. CUP F76G21000760001*, cui si riferiscono i servizi di cui all’oggetto;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;

ATTESO CHE, ai sensi di quanto disposto dall’art. 62 del D.Lgs. 36/2023, il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare - Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia possono procedere direttamente e autonomamente e all’affidamento di lavori d’importo pari o inferiore a 500.000 euro;

VISTI l’art. 14 e gli artt. 48 ss. del D. Lgs. 36/2023, recanti le soglie di rilevanza comunitaria e la disciplina relativa ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

DATO ATTO che, da attività istruttoria preventiva, è stato accertato che per la presente procedura di affidamento non sussiste l’interesse transfrontaliero certo di cui all’art. 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l’art. 50 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, lettera a) che dispone che si proceda ad “...*affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*...”;

VISTO l’art. 17 ed in particolare il comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*...” ed il comma 2 che dispone “...*In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*...”;

VISTO l’art. 1, comma 2 dell’Allegato II.1 il quale dispone che “*La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l’ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l’indicazione dell’interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell’appalto, l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l’individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell’indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali*”;

CONSIDERATO che in data 01.01.2024 è entrato in vigore l’art. 25 del D.Lgs. 36/2023 con conseguente obbligo, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme certificate di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, per cui l’affidamento dovrà essere perfezionato facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (MePA), lo strumento di e-Procurement pubblico gestito da Consip per conto del Ministero Economia e Finanze quale Piattaforma di approvvigionamento digitale certificata in ANAC;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

DATO ATTO che l'operatore economico per l'affidamento in questione deve possedere i requisiti generali e dunque non rientrare nelle cause di esclusione automatica ai sensi dell'art. 94 e cause di esclusione non automatica ai sensi dell'art. 95, entrambi del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che, nel contesto degli interventi di riallestimento museale in corso, risulta necessario procedere con lavori di restauro di alcune opere di materiale lapideo conservate presso il Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli;

VISTA la richiesta di preventivo inviata per mezzo pec all'operatore economico Restauratrice Elena FABBRO prot. n. 504 di data 14 marzo 2025;

VISTA l'offerta pervenuta per mezzo pec presentata dall'operatore economico Restauratrice Elena FABBRO, acquisita al prot. n. 550 del 24/03/2025 per un importo complessivo pari a € 16.850,00 IVA esente;

CONSIDERATO che l'importo di € 16.850,00 IVA esente risulta congruo per l'Amministrazione;

CONSIDERATO che il *curriculum vitae* del suddetto operatore economico risponde alle esigenze specifiche del Museo per competenze e capacità tecniche oltre che congruo in termini di rapidità, efficienza, economicità e qualità dei lavori richiesti;

VISTA la proposta del Funzionario Responsabile del Progetto, dott.ssa Angela Borzacconi, prot. n. 566 del 24/03/2025, intervenuta dopo attento esame della sopra citata offerta, con valutazione del rapporto qualità-prezzo e della disponibilità alla fornitura nei tempi dettati dalla stazione appaltante;

PRESO ATTO della disponibilità dell'OE Restauratrice Elena FABBRO, C.F. FBBLNE74E62L483V, con sede in via Bertolo 38/2, 33100 UDINE, P.IVA 02631820301;

PRESO ATTO che nell'ambito del MEPA è previsto l'affidamento denominato "Trattativa diretta" che consente di avviare Negoziazioni dirette con un'unico Operatore Economico (OE);

TENUTO CONTO dell'obbligatorietà del CIG, a prescindere dall'importo dell'appalto;

TENUTO CONTO che il CIG verrà acquisito a seguito della pubblicazione Trattativa su MePA, una volta espletato l'esame delle offerte, come previsto dalla Piattaforma stessa;

RITENUTO, altresì, ai sensi degli artt. 1 e 2 D. Lgs. 36/2023, che l'affidamento come sopra proposto viene realizzato nel rispetto del principio del risultato, perseguendo con il contratto e la sua esecuzione la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, e che esso si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e dell'operatore economico;

ACCERTATA la capienza necessaria sul CAP. 8099, OA 252, AF 2021, nell'ambito di fondi residui legati alla Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia, ancora sulla contabilità SICOGE;

DETERMINA

1. di avviare nell'ambito del MEPA la procedura denominata "Trattativa diretta", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 con l'operatore economico Restauratrice Elena FABBRO, C.F. FBBLNE74E62L483V, con sede in via Bertolo 38/2, 33100 UDINE, P.IVA 0263182030, per l'intervento di restauro di alcune opere di materiale lapideo conservate presso il Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli (UD);
2. che il valore economico del contratto a base d'asta per l'espletamento dei lavori in oggetto è determinato in € 16.850,00 IVA esente (art. 1 commi da 54 a 89 Legge 190/2014), senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili e graverà sul CAP. 8099, OA 252, AF 2021, nell'ambito di fondi residui legati alla Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia, ancora sulla contabilità SICOGE;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

3. che questa Amministrazione, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 provvederà ai sensi dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
4. di provvedere, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 36/2023, alla pubblicazione della presente determina sul sito internet Portale Amministrazione Trasparente del MiC liberamente scaricabile alla sezione "Amministrazione Trasparente" alla sezione "Bandi Gara e Contratti" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici".

IL DIRETTORE

Dott.ssa Andreina Contessa

